Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Totale fallimento

Sembra dunque che la Giunta Capitolina sia in preda ad una crisi insolubile. Qualcuno potrà forse trovare oggetto di meditazione nella apparente sproporzione che vi sarebbe fra le dimissioni di Storoni in seguito al voto negativo sulla famosa variante al piano 141 e un fatto politico di così grande importanza

In realtà, le dimissioni di Storoni non sono state che l'episodio occasionale che ha portato alla superficie e fatto esplodere profondi contrasti e organiche insufficienze che da tempo minavano l'attuale maggioranza capitolina, mantenuta artificialmente in vita in virtù della legge truffa amministrativa. Infatti la prima cosa che bisogna ricordare è che la maggioranza su cui ha poggiato finora la giunta Rebecchini, è in realtà una minoranza — rispetto ai voti espressi il 25 maggio del 1952 — camuffata in maggioranza dalla prima grande (e purtroppo riuscita) legge truffa attuata dalla Democrazia cristiana alle elezioni comunali del 1952. Non si dimentichi che l'unica maggioranza sia pure relativa ma omogenea, con un suo programma, con una lista di uomini concordi e affiatati intorno ad una linea vasta e unitaria di politica amministrativa, fu allora quella della Lista Cittadina.

I quattro partiti (d.c. e piccoli satelliti) strapparono la amministrazione del Comune di Roma grazie all'imbroglio dell'apparentamento che regalò loro il premio — immeritato — di una maggioranza consiliare artificiale e inesistente nella massa del corpo elettorale.

Si può comprendere come questo ibrido apparentamento di partiti congiunti soltanto dalla cupidigia di insediarsi in Campidoglio, anche se si erano talora vicendevolmente combattuti durante la campagna elettorale (chi non ricorda i liberali e i repubblicani assicurare su tutte le piazze che solo essi avrebbero saputo «moralizzare» la D.C.?), sia il primo, organico motivo della crisi attuale. Il situramento di Storoni da parte di un gruppo numeroso della maggioranza (fra cui si trovano non solo democristiani, ma anche un socialdemocratico) esprime non solo la mancanza di un programma ma perfino di affinità comune, per non dire del minimo di lealtà che può essere preteso solo da chi lavora e lotta per motivi e ideali che sono comuni.

La crisi della Giunta Comunale dimostra quindi la fragilità, la precarietà, la funzione puramente strumentale del quadripartito capitolino che fu soltanto un cartello elettorale preparato in tutta fretta (dopo, non lo si dimentichi, il fallimento dell'operazione Sturzo) per impedire alla Lista Cittadina di conquistare, come era ormai prevedibile, il Campidoglio al popolo romano. Si comprende come la D.C. — la quale fin dal 1946 e poi nel 1947, non aveva esitato a ricorrere prima al Commissario Prefettizio, poi al voto dei missini per evitare lo ingresso del Blocco del Popolo nell'Amministrazione di Roma — non dovesse avere molti scrupoli nel 1952 davanti all'imbroglio dell'apparentamento quadripartito.

Ma c'è un altro motivo che traspare alle origini della attuale crisi della Giunta Municipale. Esso è strettamente connesso con il precedente; se si vuole, ne è la diretta conseguenza. L'Amministrazione capitolina si trova in una situazione ormai catastrofica: le finanze del Comune sono da tempo in stato più che fallimentare; i disavanzi accumulati in questi anni dalle amministrazioni Rebecchini nei bilanci ordinario e straordinario superano i 100 miliardi; un immenso patrimonio, proprietà dei romani, la STEFER e l'ATAC versano in condizioni gravissime, in preda a una crisi cronica e progressiva per effetto di una politica gretta e ottusa, senza prospettiva che ha fatto marcire i problemi delle due aziende e, per la STEFER li ha resi ormai, forse, insanabili. In particolare l'imprevidenza del Comune, la sua obbiettiva connivenza con l'assalto dei privati per la liquidazione della STEFER ha assunto forme colpevoli di sperpero di un bene pubblico. La città continua ad essere preda del caos edilizio e della speculazione e ci risulta che società e potenti privati (notabili della D.C., in prima linea!) cotinuano a fare affari di oro, mietendo miliardi a palate in barba ai senza tetto

Ci vuol altro, ci vuole di più per comprendere i motivi profondi della crisi attuale?

Noi non lo crediamo; se Storoni, se tutti gli assessori liberali sentono il bisogno di abbandonare la Giunta Comunale, riteniamo che il motivo reale di questa ritirata vada molto al di là del famigerato piano 141. E' il precipitoso «si salvi chi può» da un bastimento destinato ormai al naufragio. I liberali vogliono oggi — come ieri Cattani — scindere le proprie responsabilità di fronte al totale fallimento dell'amministrazione. La Lista Cittadina, il popolo romano chiedono un mutamento radicale della politica capitolina, per questo si sono battuti in questi anni, per questo continueranno a battersi oggi, per la salvezza di Roma dalla catastrofe rebecchiniana, per il suo rinnovamento, per la sua rinascita, domani.

ALDO NATOLI

ANCHE BOZZI E LUPINACCI HANNO RIMESSO IL MANDATO AL SINDACO

Con le dimissioni degli altri liberali si apre la crisi della Giunta comunale

Due lettere al Sindaco inviate dal segretario del PLI Malagodi - Preoccupazione nelle alte sfere d.c. - Crisi del quadripartito e della politica dell'Amministrazione - Manovre per una Giunta monocolore orientata a destra?

La crisi della Giunta comunale è ormai aperta. Alle dimissioni dell'avv. Storoni da assessore all'urbanistica — dimissioni clamorosamente annunciate in piena seduta del Consiglio comunale la notte del 12 ottobre scorso — sono infatti seguite, dopo dieci giorni di complesse e laboriose trattative, che hanno mobilitato i massimi dirigenti dei partiti del «centro», quelle dei due altri assessori liberali: l'on. Aldo Bozzi, preposto alla viabilità e alla polizia urbana e l'avv. Manlio Lupinacci, assessore per l'Agro romano, lo sport e il turismo.

La comunicazione delle dimissioni è stata inviata nel tardo pomeriggio di ieri l'altro al Sindaco dal segretario del partito liberale, on. Malagodi. Ma per quanto solo due giorni fa le lettere dei due esponenti liberali siano state rese note all'ing. Rebecchini, già da tempo — presumibilmente pochi giorni dopo il gesto di Storoni — esse erano state concepite e redatte. Appare chiaro che l'on. Malagodi è giunto alla determinazione di giocare questa carta importante dopo aver visto fallire i suoi tentativi di comporre in qualche modo la crisi capitolina e dopo essersi visto opporre il netto rifiuto dei democristiani ad alcune condizioni da lui poste per continuare la difficile collaborazione nella Giunta comunale.

La crisi appare ora difficile a comporsi, anche ammesso che i liberali siano disposti a tornare sui loro passi Ma allo stato delle cose ciò appare tutt'altro che probabile, per non dire indecoroso. E del resto, l'interpretazione ufficiosa che gli stessi liberali forniscono per motivare le dimissioni dell'avv Storoni e quelle successive di Bozzi e Lupinacci, conferma che la crisi è profonda e seria. Non solo, infatti, si afferma che Bozzi e Lupinacci hanno rimesso il mandato al Sindaco in segno di solidarietà con il collega Storoni (ciò appare evidente); ma soprattutto si dice chiaramente che il voto del Consiglio comunale, determinato anche dalla posizione negativa di una larga parte del gruppo democristiano, deve essere inteso come un voto di sfiducia alla intera Giunta. Non si dimentichi, infatti, che la proposta di variante al piano particolareggiato 141 (il «fatto contingente», per dirla con Storoni, sul quale la crisi si è manifestata) era stata fatta propria dalla Giunta; non solo, ma su essa Storoni, fin da qualche mese fa, aveva esplicitamente posto la questione di fiducia. Così stando le cose — osservano i liberali — Storoni prima, Bozzi e Lupinacci poi, non hanno fatto che trarre le conseguenze del voto negativo.

Il ragionamento appare assai logico, e dietro di esso affiora non solo il disagio, la sfiducia, lo sconforto che dominano i «parenti» liberali, ma la crisi di tutta una politica che si articola con i suoi mille addentellati intorno ai problemi urbanistici.

Da ciò, peraltro, nascono le preoccupazioni e le incertezze circa la soluzione da dare alla crisi. Mentre, da una parte, le sfere dirigenti del partito d.c. si dimostrano preoccupate, per il caos amministrativo della Giunta rebecchiniana, dall'altra l'interrogativo dominante rimane ancora, naturalmente, quello della sopravvivenza o meno dell'alleanza quadripartitica nella nostra città, con i suoi riflessi chiaramente nazionali. Non per niente, proprio su questo tema, nei prossimi giorni, mentre l'Amministrazione romana paralizzata in un momento di pressanti esigenze cittadine, si prevedono nuovi colloqui e contatti fra i massimi dirigenti dei partiti del «centro».

D'altra parte, nel quadro delle consultazioni, dei contatti, delle manovre che indubbiamente si andranno sviluppando nei prossimi giorni per uscire dalla crisi capitolina, le destre rappresentate nel Consiglio comunale non intendono rimanere con le mani in mano. Già da qualche giorno si fanno insistenti le voci circa un orientamento a destra di una parte del gruppo democristiano, favorevole alla costituzione di una Giunta monocolore o tutt'al più integrata da uno dei due consiglieri «laurini» presenti in Campidoglio, con la benevola neutralità dei missini. Tutto ciò, è vero, è ritenuto per ora improbabile dalla maggioranza dei consiglieri comunali; ma la manovra non può, non assumere un sapore d'attualità dopo la vergognosa provocazione di Togni alla Camera dei deputati. C'è infine chi non esclude, se ogni tentativo di dare una soluzione alla crisi fallirà, che si giunga addirittura allo scioglimento del Consiglio comunale con la nomina di un commissario prefettizio in attesa di nuove elezioni Ma ciò siamo ancora nel campo delle ipotesi, sulle quali non conviene oggi indugiare.

Domani in sciopero le donne della Pozzaglia»

Domani dalle 12,30 alle 24, le 50 lavoratrici della Ditta «Pozzaglia» (spedizione di giornali) sospenderanno il lavoro

Lo sciopero è determinato dal fatto che 4 lavoratrici sono state licenziate arbitrariamente e senza alcun motivo giustificato e dal mancato pagamento di tre giornate di sospensione avvenuta indipendentemente dalla volontà delle lavoratrici

DOPO L'ASSASSINIO DEL GIOVANE ELIO RELANDINI

La solidarietà di Gordiani alla famiglia della vittima

Aspri commenti della popolazione per l'atteggiamento di certa stampa — Altre violenze passate del Puddu contro i ragazzi

La famiglia di Elio Relandini, il giovane manovale ucciso dal folle guardiano della parrocchia di Santa Maria della Misericordia, alla Borgata Gordiani, non ha avuto nemmeno il conforto di veder partecipare al suo dolore tutta la stampa cittadina, perchè la generosa figura di Elio è stata da alcuni alterata a fini di speculazione politica, tendenti a mascherare le responsabilità, sia pure indirette, che hanno determinato la tragedia.

La famiglia, così duramente colpita nei suoi affetti, si trova per di più a dover affrontare una difficilissima situazione economica Il povero giovane, infatti, ne era l'unico sostegno, in quanto suo fratello è disoccupato e la mamma, vedova, e da anni in attesa della pensione tante volte reclamata. Il padre di Elio, minatore, morì cinque anni or sono per lo scoppio di un ordigno, mentre bonificava un terreno dalle mine che vi si trovavano dal tempo della guerra.

Attorno a Michele Relandini e a sua madre si è stretta, però, tutta la borgata, che ha vivamente commentato l'improvvisa tragedia scoppiata nel pomeriggio di venerdì e non ha risparmiato il suo sdegno per quanto taluni giornali hanno scritto in merito al brutale fatto di sangue

Basti pensare che un giornale del mattino ha osato tratteggiare la figura di Elio Relandini come quella di un giovane che andava ad attaccar brighe con gli addetti alla parrocchia, spinto — mentemeno — dal suo spirito di odio verso i preti e di avversione verso la religione, che il giornale estende a tutta la popolazione della borgata

I cittadini di Gordiani, dopo aver vivacemente commentato il fatto che si osi far passare come un provocatore un giovanotto che, spinto da un senso di pieta, interviene per togliere dalle mani di un pazzo furioso un ragazzino già livido di botte, hanno ricordato altri episodi di violenza di cui Antonio Puddu fu protagonista. Il piccolo Sergio Carlini non dimentica, ad esempio, quello che accadde quando si arrampicò sul tetto di un locale annesso alla chiesa per riprendere la palla e il Puddu lo fece precipitare dall'alto di cinque metri. Nè Armando Casali può dimenticare le sassate con le quali il guardiano lo colpì, inseguendolo, soltanto perchè lo sorprese a raccogliere delle «breccole» nel cortile della Chiesa.

Conferenza di Amendola martedì su «Rinascita»

Giovedì prossimo alle 19,30, indette dalla rivista «Rinascita», si terranno in tutte le sezioni della città pubblici dibattiti aperti a tutta la cittadinanza in occasione della pubblicazione del numero speciale della rivista dedicato ad una inchiesta sull'anticomunismo.

In preparazione di questi dibattiti il compagno GIORGIO AMENDOLA, membro della Direzione del P.C.I., parlerà ai dirigenti e ai propagandisti del Partito martedì 26, alle ore 19, nei locali della sezione Salario (via Sebino).

Gli inviti per martedì si ritirano dal pomeriggio di lunedì in Federazione.

LA STROZZATURA SULLA CASILINA HA FATTO UN'ALTRA VITTIMA

Stretto fra pullman e binari del tram un motociclista è travolto e massacrato

Il fratello della vittima ha assistito dalla vettura all'orribile sciagura — L'annosa questione della strada — Viva indignazione dei cittadini — Delegazioni al Comune

La via Casilina, nella strozzatura corrispondente al bivio del Mandrione, è stata teatro ieri pomeriggio di un ennesimo, mortale incidente stradale.

La vittima è un giovane falegname, il ventottenne Mario Quattrini, abitante in via del Caprifoglio 36, a Centocelle.

Erano le ore 15,10 precise Mario Quattrini procedeva sulla sua motocicletta, diretto verso Roma, dove avrebbe dovuto consegnare un lavoro. Davanti a lui viaggiava un pullman della STEFER, in servizio sulla linea «Piazzale dei Mutilati-Stazione Termini», targato Roma 19798, condotto da tale Cantchella. Il Quattrini, raggiuntolo, si è apprestato a sorpassarlo, dalla mano consentita dal regolamento stradale. L'operazione di sorpasso, particolarmente pericolosa data la strettezza della strada, più della metà della quale è occupata dalle rotaie dei tram dei Castelli, era già riuscita e il motociclista si trovava all'altezza del radiatore del pullman, quando è accaduta la sciagura. Sia che il Quattrini si sia visto la strada sbarrata da una macchina sopraggiungente in senso contrario, sia che egli sia scivolato sui binari del tram ed abbia sbandato, fatto sta che, all'improvviso, prima che il conducente della STEFER potesse tentare una qualsiasi manovra, il motociclista si è stretto contro l'automezzo ed è rimasto travolto La ruota anteriore del pesante pullman gli è passata sulla testa, maciullandogliela ed uccidendolo all'istante.

Quando l'automezzo si è arrestato, il corpo e la motocicletta del povero Quattrini erano incastrati sotto la parte centrale del pullman.

Un fratello del Quattrini, Franco, che si trovava a bordo del pullman, discese insieme ad altri passeggeri, si è trovato dinanzi al tremendo spettacolo ed è stato colto da una straziante crisi di dolore, che ha aumentato l'impressione e la commozione dei cittadini presenti

Il traffico sulla via Casilina è stato bloccato, eccetto che per il transito dei tram. Sono giunte ben presto sul posto le autorità competenti, per i rilievi del caso, e poi sono stati chiamati i Vigili del fuoco con l'auto-gru per sollevare il pullman e poter rimuovere la salma

Sul posto della terrificante sciagura si sono in breve radunate centinaia di persone, delle borgate vicine, a commentare aspramente l'accaduto, che esula da un banale — e sia pure terribile — incidente stradale, per la località in cui è avvenuto

Nel primo tratto della via Casilina, infatti, gli incidenti si ripetono con spaventosa regolarità e sono dovuti alle condizioni della strada, che, in una larghezza di pochi metri, deve convogliare un traffico imponente, poichè serve di transito a Torpignattara, Centocelle, Torre Maura, Villa Certosa e Borgata Galliano, località che contano complessivamente circa 150 mila abitanti. Vi passano i tram della STEFER, del servizio urbano e suburbano, i pullman del servizio celere, ventisette linee di pullman e di autobus di altre reti, oltre a migliaia di automezzi privati e di biciclette, che rimangono ad un certo punto bloccati in una specie di imbuto.

La necessità di riparare a questa assurda situazione è stata drammaticamente prospettata più volte e da varie parti. Fin dall'epoca fascista fu preparato un progetto, secondo il quale si sarebbe dovuto prolungare il viale di Porta Maggiore con un cavalcavia e con sottopassaggi fino ad incrociare la via Casilina oltre il bivio di via Galeazzo Alessi; Questo piano è stato dichiarato inattuabile da Rebecchini, perchè comporterebbe una spesa troppo elevata

Una soluzione di ripiego, però, è stata presentata più volte dal Centro cittadino delle Consulte popolari, dai consiglieri comunali della Lista Cittadina e persino da alcuni esponenti della D.C., come il consigliere De Paolis: secondo tale soluzione, basterebbe allargare la Casilina fino al bivio di via Galeazzo Alessi, sbancando il terrapieno antistante i villini dei ferrovieri L'unica difficoltà prospettata contro tale suggerimento è che andrebbero così distrutti gli antichi pini che costeggiano la zona; e non è valsa a smuovere le competenti autorità l'obbiezione che basterebbe isolare gli alberi e destinare la striscia di via tra essi ed i villini ai pedoni e ai ciclisti

Di fronte all'ennesima sciagura mortale avvenuta ieri, la opinione pubblica è vivamente sdegnata. Le centinaia di cittadini raccoltisi sul luogo dell'incidente hanno concordato la formazione di numerose delegazioni, una per ogni borgata interessata, che dovranno recarsi dal Sindaco per prospettargli ancora una volta l'urgenza di una pronta soluzione per la via Casilina

Riprende domani il processo Sesso

Per l'improvvisa indisposizione di un giudice popolare non si è potuta tenere ieri l'udienza del processo a carico di Carmen Sesso la donna che uccise il nipote a piazza Indipendenza Il presidente della Corte d'Assise, dinanzi alla quale si sta celebrando il processo ha comunicato pertanto che l'udienza è stata rinviata a domani mattina

Ancora due morti per sciagure stradali

Due mortali sciagure della strada oltre quella avvenuta sulla Casilina sono accadute ieri nella nostra città Alle ore 15 sulla via Appia Nuova nel pressi di Centocelle, nello scontro tra un camioncino 1100 targato Roma 146248 e un autocarro targato Roma 195530 il conducente del camioncino, Alessandro Banchiesi è deceduto

Alle ore 17, in piazza Giovanni, l'autocarro targato Roma 166001, condotto da Luigi Imperatori, abitante in via Pian Sabina 2 ha investito un giovane motociclista ancora non identificato, uccidendolo sul colpo

I conducenti di entrambi gli automezzi investitori si sono dati alla fuga

Nozze

Stamane si uniscono in matrimonio il signor Baldia Rossi e la gentile signorina Marisa Trabaldeschi. Agli sposi felici, i nostri migliori auguri.

* * *

Questa mattina alle ore 11, in Campidoglio, Aldo Natoli unirà in matrimonio il nostro caro compagno di lavoro Enrico Serapiglia e la compagna Silvana Pizzoli Ai giovani sposi, auguri di ogni bene e felicità

Lila si è sposata

La bella Lila Rocco, nota attrice del nostro cinematografo, si è sposata in Campidoglio alle ore 17 di ieri, con l'attore americano Steve Barklay

In funzione entro gennaio il tronco della Metropolitana?

Il primo tronco della Metropolitana — secondo quanto riferisce l'ufficiosa ARI — entrerà probabilmente in funzione prima del gennaio 1955.

La notizia, che rivestirebbe un particolare rilievo se non seguisse a cento altre analoghe diffuse ripetutamente a questo proposito, viene legata allo stanziamento di un miliardo, deciso dal Consiglio dei ministri, per l'acquisto di nuovo materiale rotabile.

Sempre secondo la stessa agenzia di stampa, particolare cura viene dedicata, in questi giorni, al controllo dei dispositivi di segnalamento, gli apparati centrali, gli impianti telefonici e d'illuminazione.

Dopo essersi diffusa lungamente sui dettagli tecnici dell'impianto, la nota d'agenzia afferma che l'illuminazione del corpo centrale delle stazioni si viene realizzando con tubi fluorescenti in doppia fila parallelamente alle banchine.

Per quanto riguarda la parte edilizia particolare cura sarebbe stata posta nei lavori di rifinitura di talune stazioni, anzitutto quella del Colosseo: pilastri in marmo nero dell'Alto Adige, pavimento alla veneziana, zoccolatura delle pareti in lastre di travertino oniciato L'impianto di illuminazione sarebbe a flusso luminoso indiretto nell'atrio, mentre le banchine sarebbero illuminate con tubi fluorescenti per tutta la loro lunghezza

Particolare cura sarebbe destinata anche alle stazioni della Piramide e di Termini.

COMUNICATO

Un compagno di ogni segreteria di sezione deve passare stamane dalle ore 10 alle 13 in Federazione per urgenti comunicazioni.

MACABRE SCOPERTE A PORTONACCIO E A V. TAGLIAMENTO

Allarme per due falsi omicidi rivelatisi poi morti accidentali

L'ing. Francesco Bonavoglia è stato rinvenuto morto, nel suo letto nell'interno della sua abitazione di via Tagliamento 29, alle 13,30 di ieri. Dopo le prime, sommarie constatazioni, la Polizia ritiene che la morte sia da attribuirsi a collasso cardiaco.

L'ing Bonavoglia, un attempato signore di 62 anni, lavorava per conto dell'«Alfa Romeo» e, a causa del suo lavoro, era continuamente obbligato a compiere lunghi viaggi all'estero

L'altro giorno l'ing Bonavoglia era appunto tornato da un viaggio in Belgio L'altro ieri sera, dopo aver cenato insieme ad alcuni amici, era stato accompagnato a casa dal signor Alvaro Mercatelli, il quale avrebbe dovuto ripartire il mattino seguente. Ieri mattina il signor Mercatelli, dopo essere recato a casa del suo amico e non avendo alcuna risposta alle ripetute scampanellate, ha avvertito il Commissariato di P.S di Salario.

Sono intervenuti i Vigili del Fuoco che sfondata la porta dell'appartamento, hanno trovato l'ing. Bonavoglia morto nel suo letto. Il poveretto indossava un pigiama e presentava una piccola ferita lacero contusa al capo.

Scartata la prima ipotesi delittuosa — nell'appartamento nessun oggetto mancava, compreso un milione circa in banconote ed assegni bancari — si è ritenuto anche che la ferita alla testa, per essere molto superficiale, non poteva aver causato la morte.

Sono intervenute, comunque, la Polizia Scientifica e la Squadra Mobile Si procederà alla autopsia del cadavere

— Un'altra macabra scoperta è stata fatta ieri mattina, alle ore 5,30, dal guardiano di una officina meccanica, in via Mario Brighenti, a Portonaccio. Nell'interno di una Fiat 1100 verde — risultata poi di proprietà dei Laboratori Palma — il guardiano ha scorto il cadavere di un uomo.

La polizia intervenuta immediatamente, lo ha identificato per l'autista 32enne Giovanni Feieli, abitante con la moglie e un bambino di sei anni in via degli Ulivi 34 a Centocelle. I medici legali, da un primo esame, ritengono che il Feieli sia morto per un improvviso malore

Misteriosi rimangono i motivi per cui l'autista si è recato in una strada isolata come via Mario Brighenti. Si è accertato finora che egli venerdì sera alle ore 20 si recò al garage della Società Palma e rilevò l'automobile, senza aver avuto ordini dal capo reparto di compiere alcun servizio.

Colpito per disgrazia da un amico un cacciatore versa in fin di vita

Un gravissimo incidente di caccia è avvenuto poco dopo il mezzogiorno di ieri nella campagna di Canino, nei pressi di Montalto di Castro. Un cacciatore, il 55enne Dino Bandini, residente a Firenze, è stato accidentalmente ferito al volto da un suo amico, il 44enne Ilio La Pucci, anche egli residente a Firenze, che ha lasciato partire inavvertitamente un colpo nel chiudere il fucile, dopo averlo caricato.

Il Bandini ha perduto l'occhio destro e ha riportato ferite di tale entità da dover essere ricoverato al Policlinico in fin di vita.

Manifestazioni

Donna Olimpia, ore 19. Festa di chiusura del Mese della Stampa con la consegna delle bandiere di Partito alle 12 cellule che hanno raggiunto il 100 per cento della sottoscrizione Partecipa il compagno Aldo Natoli, segretario regionale; Trastevere: Festa di chiusura del Mese della Stampa alle ore 17,30 Partecipa Otello Nannuzzi, segretario della Federazione; Ponte Parioneore 18 Festa di chiusura del Mese Sergio Balsimelli; San Lorenzo ore 16,30: Festa di chiusura del Mese e premiazione dei diffusori Gaetano Viviani. Trionia e ore 17: Festa dei giovani

Convegno di organizzazione degli alimentaristi

Oggi alle ore 8,30, nella sede di via Torre Argentina n 47, ha luogo il Convegno di Organizzazione della Federazione Provinciale Lavoratori Industrie Alimentari

Il Convegno sarà presieduto dall'on Gaetano Invernizzi.

Dott. SONNINO

MALATTIE DEGLI OCCHI
STOMACO - FEGATO - DIABETE
MALATTIE CIRCOLATORIE
Visite per appuntamento
Si visitano gli assistiti I.N.A.M.
VIA NIZZA, 11 (Piazza Fiume)
Tel. 849 718 - 851.250

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 24 ottobre,** (297-68). S. Raffaele. Il sole sorge alle ore 6,52 e tramonta alle 17,22. - 1917: Battaglia di Caporetto.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 41, femmine 35. Morti: maschi 26, femmine 18. Matrimoni trascritti: 90.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** «Sadler's Wells Ballet» al Teatro dell'Opera, «Sei personaggi in cerca d'autore» ai Satiri.

— **Cinema:** «Villa Borghese» all'Alhambra; «Il mascadiero» all'Acquario; «Eternamente femmina» al Centrale, Ciodio: «Napoletani a Milano» al Salerno; «Gli avvoltoi non volano» al Tornarancia; «Allegro squadrone» al Trevi; «Il seduttore» all'Aniene; «Luci della città» al Verbano, Nuovo; «Il forestiero» al Colonna, Italia; «Lulù» al Fontana; «Seminole» al Luxe.

MOSTRE

— **All'Ufficio turismo e sport** (via Tomacelli 107), i cui locali sono stati eccezionalmente concessi, si inaugura domani alle 18 la mostra personale del pittore Gian Pistone.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **«Terenzio Varrone».** Oggi alle 15,30 all'Arco di Tito il professor Luigi Tombolini illustrerà la Turris Cartularia, le biblioteche palatine e la Domus Severiana.

— **Associazione mazziniana** (via Angelo Brunetti 60) Domani alle ore 19, il prof. Giuseppe Macaluso parlerà su «Il nobile Corano».

CORSI E LEZIONI

— **Corsi IRET.** Presso la sede dell'Istituto Radio e Televisione, in via Cavour 147, tel. 460 217, aperta per pochi giorni sono aperte le iscrizioni ai corsi per radiotecnici e radiomontatori autorizzati dal Consorzio per la Istruzione Tecnica di Roma

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

— **E' istituito il senso unico di marcia** in Via Santa Maria in Via nel tratto e direzione da Via Marco Minghetti a Via dei Sabini.

— **In dipendenza dei lavori stradali** da domani la via Giolitti, nel tratto compreso tra Via Bixio e Viale Manzoni, sarà sbarrata al traffico veicolare in un solo senso. Pertanto è vietato il transito ai veicoli che dal Largo S Bibiana si dirigono verso Viale Manzoni.

FARMACIE APERTE OGGI

III TURNO — **Flaminio:** via Fracassini 26; **Prati-Trionfale:** via Attilio Regolo 89; via Germanico 89; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli 108; via della Giuliana 72; **Borgo-Aurelio:** Borgo Pio n. 45; **Trevi - Campo Marzio - Colonna:** corso Umberto 143, p.zza S Silvestro 76, corso Umberto 263, piazza di Spagna 64; **S. Eustacchio:** via dei Portoghesi 6; **Regola, Campitelli, Colonna:** corso Vittorio Emanuele 170; corso Vittorio Emanuele 243; largo Arenula 36; Isola Tiberina 40, Trastevere, piazza S Maria in Trastevere 6, v Trastevere 83 **Monti:** v. Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160 **Esquilino:** via Carlo Alberto 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109, via Meruiana 208 **Salliustiano, Castro Pretorio, Ludovisi:** via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 10 **Salario, Nomentano:** viale Regina Margherita 63; corso Italia 100; piazza Lecce 13; corso Trieste 8; via G Ponzi 13; via di Villa S Filippo; corso Trieste 78; viale XXI Aprile 40; piazza Crati 27 **Celio:** via Celimontana 9; **Testaccio, Ostiense:** via Ostiense 53; viale Africa 18; via L. Ghilberti 31 **Tiburtino:** via dei Volsci 99 **Tuscolano, Appio Latino:** via Orvieto 39; via Appia Nuova 205; via Cornino 1; P Cesare Cantù 5; via Fauro 7 **Milvio:** viale Angelico 79; via Settembrini 33 **Monte Sacro:** corso Sempione 27; via Isole Cursolane 31 **Monteverde Vecchio:** Via Barrili 1; **Prenestino-Labicano:** Via del Pigneto 77; **Torpignattara:** via Tornignattara n 47; **Monteverde Nuovo:** Circonvallazione Gianicolense 183 **Garbatella:** via Al Mac Strozzi 7-9; via di Grotta Perfetta 19 **Quadraro:** via dei Quintili 195 **Centocelle:** p.zza dei Mirti Quarticciolo: via Ugento 38

CONVOCAZIONI

Sindacali

Edili: Lega Istituti [illegible] alle ore [illegible] assemblea generale della categoria per [illegible] della Cdl.

Lega Farmacisti, oggi alle ore [illegible] assemblea generale della categoria per [illegible] della Cdl.

Lega Cementieri, oggi alle ore [illegible] assemblea generale della categoria per [illegible] della Cdl.

Partigiani della Pace

Partigiani pace. Lunedì alle ore 18,30 [illegible] Comitato Provinciale della Pace [illegible] Comitati Comunali della Pace.

Partito

I segretari delle sezioni che hanno organizzato [illegible] del Salario, della Garbatella, della Sezione Pubblico Impiego, della Federazione.

Postelegrafonici Compagni del compartimento postelegrafonico di Roma sono convocati per domani alle ore 20 [illegible] d'Azeglio 25.

La riunione per esaminare il lavoro culturale della Federazione avrà luogo [illegible] alle ore 17,30 [illegible] della sezione Tiburtino [illegible] Appio Latino [illegible] Appio Nuovo, Casilino, Prenestino [illegible] Monte Sacro, Nomentano, Parioli, Ostiense, S. Lorenzo, Alberone, Monte Mario, Monte Mario Alto, Prati, Via Aurelia, Ostiense [illegible]

Riunione straordinaria dei comitati di redtivi di sezione

Oggi [illegible] Metronio ore 9; Prati ore 20 Tre Colonne ore 9,30; Monte Mario ore 9,30

Lunedì Primavalle ore 20; Ostiense ore 20 Tuscolano ore 20 Esquilino ore 20 Marconi ore 20 Italia ore 20,30

Martedì: Alberone ore 20 Porta San Paolo ore 20 Porta Pia ore 20 Portuense ore 20 Quarticciolo ore 20

Amministratori di [illegible] Lunedì ore [illegible] a Porta Pia a Monte Mario Appio Nuovo, Casilino, Prenestino Appio Latino, Monte Sacro, Nomentano, Parioli, Ostiense ore 9, Tiburtino, Monte Mario Alto, Monte Verde, Prati, Via Aurelia, Ostiense, Lido Ostiense.

Le responsabili femminili [illegible]

Partigiani della Pace

Partigiani pace. Lunedì alle ore 18,30 [illegible] Comitato Provinciale della Pace [illegible] Comitati Comunali della Pace.

Partito

I segretari delle sezioni che hanno organizzato [illegible] del Salario, della Garbatella, della Sezione Pubblico Impiego, della Federazione.

Postelegrafonici Compagni del compartimento postelegrafonico di Roma sono convocati per domani alle ore 20 [illegible] d'Azeglio 25.

La riunione per esaminare il lavoro culturale della Federazione avrà luogo [illegible] alle ore 17,30 [illegible] della sezione Tiburtino [illegible] Appio Latino [illegible] Appio Nuovo, Casilino, Prenestino [illegible] Monte Sacro, Nomentano, Parioli, Ostiense, S. Lorenzo, Alberone, Monte Mario, Monte Mario Alto, Prati, Via Aurelia, Ostiense [illegible]

Riunione straordinaria dei comitati di redtivi di sezione

Oggi [illegible] Metronio ore 9; Prati ore 20 Tre Colonne ore 9,30; Monte Mario ore 9,30

Lunedì Primavalle ore 20; Ostiense ore 20 Tuscolano ore 20 Esquilino ore 20 Marconi ore 20 Italia ore 20,30

Martedì: Alberone ore 20 Porta San Paolo ore 20 Porta Pia ore 20 Portuense ore 20 Quarticciolo ore 20

Amministratori di [illegible] Lunedì ore [illegible] a Porta Pia a Monte Mario Appio Nuovo, Casilino, Prenestino Appio Latino, Monte Sacro, Nomentano, Parioli, Ostiense ore 9, Tiburtino, Monte Mario Alto, Monte Verde, Prati, Via Aurelia, Ostiense, Lido Ostiense.

Le responsabili femminili [illegible]

F.G.C.I.

Lunedì: ore 19 in sede riunione segretari del Circol. del Borgo, Porta Pia, Tuscolano, L. Metronio, Quadraro, Ostiense, M. Sacro, Pietralata.

Lunedì: ore 19 in sede riunione dei responsabili di organizzazione e amministrazione

Lunedì: ore 19 in sede riunione delle responsabili ragazze.

Lunedì: ore 15,30 riunione dei gruppi studenteschi.

Consulte Popolari

Segretari e Presidenti delle Consulte popolari sono convocati per domani alle ore 18,30 in via Merulana 241.

LERI

VIA DEL CORSO 344

Ha pronto per i vostri bimbi il più elegante assortimento di paletot e abbigliamento invernale, dal neonato ai sedici anni.

PIOGGIA, NEVE E VENTO

si possono affrontare decisamente indossando i magnifici impermeabili, paletot, e soprabiti forniti dalla Ditta Superabito di Roma in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto).

Nell'accogliente locale di Superabito figurano i migliori impermeabili per uomo, donna e giovanetti, paletot, soprabiti, completi, abiti pronti e su misura, giacche, pantaloni. Stoffe delle migliori marche. Sartoria di classe. La Ditta, desiderosa di facilitare la sua clientela, vende anche ratealmente ed accetta in pagamento buoni Fides, Epovar, Enal, Ecl... Ogni domenica grande esposizione di tutti gli arrivi settimanali Visitateli!

Le persone eleganti sono clienti del SARTO DI MODA

Assortimento in vestiti e giacche sport
Impermeabili uomo e signora - Soprabiti - Sartoria su misura
Si vende anche a rate

N B. Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dal SARTO DI MODA. Via Nomentana 31-33 (20 metri da Porta Pia).

ANNO SCOLASTICO 1954-55

presso l'Istituto d'Istruzione «FEVOLA» via Fabio Massimo 72, telef 32967, sono aperte le iscrizioni ai corsi ordinari e accelerati ant. pom. serali, di scuola Media Inferiore, Superiore e di Stenodattilografia Segreteria 9-12 e 16-21.

DITTA
LORENZO PAOLINI
Concessionaria
BERCO
Vendita con FACILITAZIONI di PAGAMENTO di
TORNI
RETTIFICATRICI
UTENSILERIE
TUTTO PER OFFICINE E GARAGES
Roma, Via Ostiense 73-E
Telefono 593.077

Cacciatori Attenzione!

Listino prezzi cartucce cariche, di assoluta fiducia:

Terminio	L. 26
Radiocartuccia	» 32
Roma	» 32
Superballistite	» 32
S. 4	» 30
Universal	» 32

In vendita esclusivamente presso le
Armerie LINO GARSIA
Via M. SABINA, 28 (Piazza Vescovio) Tel. 889.403
VIA PORTA CASTELLO, 24 Tel. 553.065

OGGI Corse alle Capannelle

Impermeabili SAN GIORGIO da L. BORELLI - Roma - Via Cola di Rienzo 161